

ULTIME NOTIZIE

IN MARGINE ALLA GUERRA NON GUERREGGIATA

Londra e Parigi si preoccupano dei Balcani, della Russia e della Turchia

Un progetto di conferenza jugo-greco-turco-bulgaro-romena attribuito a Re Carol - Piano franco-inglese per gli acquisti negli Stati Uniti - L'India continua a dare dispiaceri alla Gran Bretagna

Londra, 6 novembre. Mentre si attende ansiosamente a Londra la ripresa delle conversazioni russo-finlandesi a Mosca, in attesa che Helsinki abbia inviato ai suoi delegati nuove istruzioni, questi ambienti dedicano grande attenzione agli sviluppi della situazione balcanica, in rapporto soprattutto alla parte che l'Italia sta avendo nei sondaggi diplomatici che sono in corso.

Secondo il redattore diplomatico del Sunday Dispatch, Re Carol di Romania si appresterebbe a convocare ad una conferenza i Re di Bulgaria e di Grecia, il Re di Jugoslavia e il Presidente della Repubblica turca, allo scopo soprattutto di cercare di risolvere i contrasti determinati dalle aspirazioni territoriali bulgare e greche. L'Italia sarà tenuta informata e la Ungheria potrebbe unirsi alla Conferenza più tardi.

Secondo il Sunday Dispatch, il Ministro d'Italia a Sofia avrebbe chiesto al Governo bulgaro quale sarebbe l'atteggiamento della Bulgaria di fronte a questo piano, e sembra che il Primo Ministro bulgaro abbia dato risposta favorevole, ma avrebbe aggiunto che la Bulgaria aspetta un gesto della Romania. Lo stesso redattore diplomatico prevede che non appena sarà stata risolta la questione russo-finlandese, la Russia presenterà alla Turchia rivendicazioni territoriali in Armenia, e nello stesso tempo lancerà una offensiva diplomatica diretta a impedire la formazione di un blocco dei Paesi balcanici.

Il viaggio di Churchill a Parigi e le sue conversazioni con Campinchi e l'ammiraglio Darlan formano oggetto di una nota della Press Association, nella quale viene sottolineata la collaborazione tra i Ministri dei due Paesi alleati, collaborazione facilitata, si aggiunge, dall'esperienza compiuta quando le unità delle due flotte cooperarono per localizzare la guerra civile in Spagna.

Secondo il Sunday Chronicle, lo scopo principale del viaggio di Churchill sarebbe quello di discutere con il Governo francese un vasto piano di acquisto di materiali bellici e di aeroplani in America da parte degli Alleati.

Si conferma intanto che mercoledì prossimo Churchill pronuncerà il suo discorso in merito alle operazioni di guerra sui mari, occupandosi probabilmente anche della perdita della Royal Oak.

Si è pubblicato lo scambio di corrispondenza tra il Vice della India ed i capi dei partiti indiani. Sono stati pure pubblicati i documenti concernenti le conversazioni che il Vice della India ha avuto in questi ultimi tempi con Gandhi e con altri capi indiani, confermando il profondo disaccordo tra le richieste dell'India e i propositi della Gran Bretagna.

Rombi di motori d'aeroplano sono stati uditi verso mezzogiorno di ieri su una città del nord est, i servizi della protezione aerea sono stati immediatamente avvertiti ma non è stato visto nessun apparecchio, né sono state suonate le sirene di allarme.

CORRADO PALLERBERG

Ipotesi e speranze francesi

La missione parigina di Churchill

Parigi, 6 novembre. La stampa e gli ambienti politici parigini hanno accolto con vivo interesse le notizie concernenti i colloqui di carattere militare avuti dal Duca, così come la conferenza a Casa del Stato Maggiore Generale del Maresciallo Badoglio.

Occupandosi dello scambio di lettere fra l'Italia e la Grecia, il corrispondente del Temps da Atene scrive che «le prime reazioni italiane al Patto di Ankara», viste da Atene, hanno dato l'impressione che a Roma si temesse la prospettiva di una specie di blocco balcanico con l'esclusione dell'Italia.

Secondo il giornalista Roma sia cominciando quella possa essere lo scopo e la portata dell'accordo anglo-francese di Ankara. L'Italia non è benigerante, e gli interessi italiani sembrano debbano essere tanto meglio salvaguardati in quanto ogni perturbazione sia evitata dal prossimo Oriente. A tale fine risponderebbe anche la pubblicazione delle lettere amichevoli scambiate tra la Grecia e l'Italia.

Queste non costituiscono un nuovo patto. L'unico Patto di amicizia e di collaborazione ha consistito di essere in vigore il 5 ottobre scorso, ma da una parte e dall'altra si è d'accordo nel giudicare che ciò non altera i rapporti di amicizia esistenti fra i due Paesi, la stessa della conclusione, in un avvenire prossimo di un nuovo Patto che fornirebbe l'occasione di dare ai rapporti italo-greci una forma più concreta in vista di una fiducia e di una collaborazione. Queste lettere costituiscono un nuovo e felice fattore di pacificazione.

Sul soggiorno a Parigi di Churchill, Primo Lord dell'Amministrazione britannica, accompagnato dal Capo aggiunto dello Stato Maggiore della Marina per discutere della collaborazione tra le Marine britannica e francese, le Agenzie danno le seguenti indicazioni: il 2 novembre Winston Churchill è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Danielescu e dal Ministro della Marina Campinchi. Il Primo Lord dell'Amministrazione britannica ha avuto alcune conversazioni con l'ammiraglio Darlan. Egli si è incontrato inoltre con il Generale Gamelin e con il Generale Vuillemin. In un pranzo offerto dal Ministro Campinchi, Churchill ha po-

tuto intrattenuto con vari Ministri, fra cui quello del Blocco, e con il Sottosegretario agli Esteri. Il 4 novembre Churchill dopo essere rimasto a colazione con il Generale Gamelin ha fatto visita al Generale Georges.

Churchill ha visitato anche il Comandante del Corpo di spedizione inglese in Francia.

I giornali annunciano che Churchill ha esaminate con gli esponenti francesi vasti progetti di acquisto di aeroplani, armi e materiale bellico in America.

La stampa riformista sulla nuova legge di neutralità americana e sui negoziati tra la Russia e la Finlandia. Sottolineando ancora il successo riportato dal Presidente Roosevelt, i giornali continuano a rallegrarsi sostenendo che grazie ai rifornimenti americani «la vittoria degli alleati sarà rapida e decisiva».

Charles Maurras, scrive sull'Action Française: «L'America potrà lavorare per noi. Essa ci fornirà non soltanto tutti i mezzi e tutti i viveri di cui abbiamo bisogno, ma anche armi, cannoni, munizioni alla sola condizione di pagare i conti e di incrementare l'industria. Ciò permette di fare dei prestiti del tutto della guerra, poiché il trasporto sarà facile per la Francia o per l'Inghilterra e non lo sarà per i Tedeschi».

Sulla evoluzione dei negoziati russo-finlandesi i giornali scrivono che a tutto quello che minaccia la sua neutralità e la sua indipendenza, la Finlandia ha risposto: No! La Russia sovietica prenderà con la forza quello che le si rifiuta? «In ogni caso» scrive il Petit Journal — Stalin si è messo in un brutto bivio: se indietreggia, si prederà tutto; se indietreggia meno, se va fino all'estremo, è preso, lo voglia o no, nell'ingranaggio della guerra».

A partire da oggi nessuna organizzazione sindacale e tendenza comunista potrà occupare i locali alla Borsa del Lavoro di Parigi.

FRANCESCO MONARCHI

Gli sviluppi previsti in Ungheria dell'azione italiana

Budapest, 6 novembre

L'attenzione negli ambienti giornalistici e politici ungheresi è più che mai rivolta a Roma. Tutti i giornali descrivono le cerimonie svoltesi in Italia nell'annuale della Vittoria e le riproducono con vasti caratteri le parole pronunciate dal Duca. La stampa sottolinea particolarmente che l'Italia, defraudata venti anni addietro dei frutti della Vittoria, ha conquistato, sotto la guida illuminata del Duca, la piena coscienza delle sue mete.

I giornali illustrano inoltre diversi aspetti della vita politica italiana. Il governativo Feueggenes esalta l'azione di pace che l'Italia conduce nei Balcani. Il Pestí Hírlap mette in rilievo lo significato dello scambio delle dichiarazioni italo-greche, mentre il Magyar Nemzet, che ha dato grande rilievo all'opera civilizzatrice svolta dal Governo fascista in Albania. Secondo il Magyar Nemzet sarebbero imminenti conversazioni italo-turche. «Lo scambio di Note fra Roma e Atene, considerato un successo di Mussolini», documenta — afferma il giornale — come l'Italia conduce nei Balcani una politica assolutamente indipendente. Le trattative fra l'Italia e la Turchia costituirebbero una vera e propria prosecuzione della politica balcanica finora condotta da Roma».

In un altro comunicato, si osserva che le Nazioni Balcaniche devono riconoscere che la frontiera italiana è sul Danubio.

Un "Libro arancione, dell'Olanda"

I problemi della neutralità

Grave caso di spionaggio

Amsterdam, 6 novembre

È stato pubblicato il "Libro arancione". Esso riassume l'attività diplomatica svolta dal Governo per il mantenimento della neutralità. Contiene fra l'altro le proposte contro le violazioni di zone olandesi per opera di aerei bellici; quelle contro le liste di contrabbando, o contro la censura postale applicata indebitamente al Paese. Il "Libro arancione" offre inoltre la documentazione delle varie offerte di mediazione per la soluzione pacifica dell'attuale conflitto, e rinvia agli stretti rapporti del Paese con gli Stati del gruppo di Oslo.

Il Ministro degli Esteri in una dichiarazione alla seconda Camera, ha riaffermato le notizie di indipendenza e di neutralità dell'Olanda come l'unico sistema. Egli ha aggiunto che per quanto concerne i rapporti commerciali con gli Stati bellici, l'Olanda agisce di pieno accordo con gli altri Stati neutrali e con il gruppo degli Stati di Oslo.

Ciò che il nuovo governo olandese stabilito in Francia, il Ministro ha dichiarato che esiste ancora troppa incertezza nella situazione per un formale riconoscimento. Egli ha rilevato poi con compiacimento che i rapporti olandesi con il Belgio si sono fatti ancora più stretti.

L'arresto di un certo Albrecht, avrebbe, secondo quanto scrive il Telegraph, messo la polizia sulle piste di un grosso scandalo monetario. Il giornale aggiunge che dopo le indicazioni raccolte durante l'inchiesta, la polizia ha e-

steso le sue investigazioni in tutta l'Olanda. Si precisa che l'arrestato è figlio di un deputato olandese. Egli avrebbe tentato di far passare in territorio germanico un baule contenente divise dell'esercito, della polizia e della gendarmeria olandese.

Così sul fronte occidentale

Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere generale comu-

nicato.

In occasione nessun combattimento di particolare rilievo.

Parigi, 6 novembre

Il comunicato di ieri mattina delle

Armate francesi dice:

Notte calma nel sud. Insieme, Azio-

ni reciproche di artiglieria nella re-

gione all'est della Elles.

Il comunicato serale dice:

Giornata calma.

La morte del Vescovo di Montauban

per ferite di guerra riportate nel 1914

Parigi, 6 novembre

Si annuncia che il Vescovo di Montau-

ban, Mons. Durand, è morto ieri sera, dopo lunga malattia dovuta a

ferite di guerra riportate nel 1914, quale

capo del 150 Reggimento di Fanteria.

41 coppie di rurali italiani

unite in matrimonio a Magdeburgo

Berlino, 6 novembre

A Magdeburgo 41 coppie di rurali ita-

liani sono state unite in matrimonio,

nel salone del Municipio, dal Console

Generale d'Italia a Berlino, Ronzetti,

in funzione di ufficiale dello Stato Ci-

vile. Assieme a una rappresentanza

del Fascio di Berlino a numerose auto-

rità civili e politiche germaniche. Il

ritiro è stato per secoli di

divisione e di servaggio dell'Ita-

lia. Impiegando significa vestire

una tuta straniera.

Padre religioso, che è stato celebrato

da Padre Salin, mutilato di guerra, de-

corato di quattro medaglie d'argento al

valor militare e di medaglia d'oro al

valor civile, ha assunto particolare so-

lennità. Il Console generale ha dopo aver

portato un saluto agli sposi, che veni-

vano l'uniforme fascista dei rurali, ha

rivocato la Marcia su Roma e l'Annun-

ziamento della Vittoria. La signora Ron-

zetti, a nome del Consolato, ha offerto

a ogni coppia cinquanta marchi e un

masso di fiori. Terminata la cerimonia

tutti i partecipanti italiani e tedeschi,

hanno consumato in grande letizi-

a un pranzo.

I due Concorsi dell'E. 42

per il problema dei trasporti interni

Roma, 6 novembre

L'Ente Autonomo Esposizione Univer-

sale di Roma ricorda che il 30 no-

vembre scoppierà anzitutto i termini

per la partecipazione ai Concorsi a

premio offerti dall'Ente stesso per la

soluzione del problema dei trasporti

interni dell'E. 42. Come è noto, i Con-

corsi, banditi il 15 luglio, sono due, e

riguardano uno la presentazione di

idee originali realizzabili per i traspor-

ti collettivi e individuali di persone

dell'E. 42.

Solenne rito a Rovereto

in onore dei Caduti in guerra

Rovereto, 6 novembre

Rovereto ha celebrato nel Tempio

monumentale di Castiglione, che co-

stituisce la discipola Salme di comen-

tati caduti, la sua annuale cerimonia,

presenti numerose autorità di tutta la

provincia, organizzate dal Ministero

del Mezzogiorno. L'arcivescovo della

Costernazione in Danimarca per l'affondamento del "Canada,"

Copenaghen, 6 novembre

Giunge notizia dell'affondamento presso Grimsby, sulla costa inglese, del piroscafo Canada di undicimila tonnellate. L'impressione è che è normale in quanto il Canada era considerato il più grande ed il più moderno piroscafo danese. Esso aveva trasportato nel marzo scorso i Prin-

cipi Ereditari di Danimarca nel loro viaggio negli Stati Uniti.

L'avanzata improvvisa di un grande numero di mine vaganti nelle acque del Sund fino a raggiungere la distanza di appena 20 Km. a sud di Copenaghen ha provocato grande allarme nelle popolazioni costiere e severe misure di protezione da parte delle autorità. In molti punti della costa, la popolazione è stata obbligata a trasferirsi nel retroterra.

Cargo tedesco silurato

Bruxelles, 6 novembre

Il giornale Le Spir pubblica un'in-

formazione dell'Avenir Colonial, di

Leopoldville, nel Congo Belga, secondo

la quale un sommergibile francese avrebbe colato a picco il piroscafo da carico

tedesco Togo. L'informazione non pre-

vedica il luogo dove sarebbe avvenuto l'

affondamento. (United Press).

Il "City of Flint", sempre a Buna

Bergen, 6 novembre

Il piroscafo americano City of Flint è

tuttora ancora in questo porto. Non

si sa ancora quando la nave lascerà le

acque territoriali norvegesi. (United

Press).

Chiamata di controllo

di uomini e di donne in Ungheria

Budapest, 6 novembre

In applicazione della legge per la

Difesa Nazionale, tra il 18 ed il 19 cor-

rente si effettuerà per la prima volta

in tutta l'Ungheria — eccettuati i re-

torici liberali dell'Ungheria superiore

e della Rutenia — una chiamata di

controllo di tutti gli uomini dal 18 ai

50 anni e di tutte le donne dai 18 ai

50 anni.

La morte del Vescovo di Montauban

per ferite di guerra riportate nel 1914

Parigi, 6 novembre

Si annuncia che il Vescovo di Montau-

ban, Mons. Durand, è morto ieri sera,

dopo lunga malattia dovuta a

ferite di guerra riportate nel 1914, quale

capo del 150 Reggimento di Fanteria.

41 coppie di rurali italiani

unite in matrimonio a Magdeburgo

Berlino, 6 novembre

A Magdeburgo 41 coppie di rurali ita-

liani sono state unite in matrimonio,

nel salone del Municipio, dal Console

Generale d'Italia a Berlino, Ronzetti,

in funzione di ufficiale dello Stato Ci-

vile. Assieme a una rappresentanza

del Fascio di Berlino a numerose auto-

rità civili e politiche germaniche. Il

ritiro è stato per secoli di

divisione e di servaggio dell'Ita-

lia. Impiegando significa vestire

una tuta straniera.

Padre religioso, che è stato celebrato

da Padre Salin, mutilato di guerra, de-

corato di quattro medaglie d'argento al

valor militare e di medaglia d'oro al

valor civile, ha assunto particolare so-

lennità. Il Console generale ha dopo aver

portato un saluto agli sposi, che veni-

vano l'uniforme fascista dei rurali, ha

rivocato la Marcia su Roma e l'Annun-

ziamento della Vittoria. La signora Ron-

zetti, a nome del Consolato, ha offerto

a ogni coppia cinquanta marchi e un

masso di fiori. Terminata la cerimonia

tutti i partecipanti italiani e tedeschi,

hanno consumato in grande letizi-

a un pranzo.

I due Concorsi dell'E. 42

per il problema dei trasporti interni

Roma, 6 novembre

L'Ente Autonomo Esposizione Univer-

sale di Roma ricorda che il 30 no-

vembre scoppierà anzitutto i termini

per la partecipazione ai Concorsi a

premio offerti dall'Ente stesso per la

soluzione del problema dei trasporti

interni dell'E. 42. Come è noto, i Con-

corsi, banditi il 15 luglio, sono due, e

La risposta del Segretario del Partito al saluto augurale dell'Accademia

Bangoni Ispettore dei Fanci all'Estero

Roma, 6 novembre

Al saluto augurale inviatogli dal Pre-

sidente della Reale Accademia d'Ita-

lia, il Ministro Segretario del Partito

ha risposto con il seguente telegram-

ma: «Molto gradito mi giunge il saluto

augurale della Reale Accademia d'Ita-

lia, la cui attività è preziosa per gli

ideali fascisti. Saluti e le ed ai co-

merci accademici. - Muti.

Su proposta del Ministro degli Af-

fari Esteri è stato nominato Ispettore

dei Fanci all'Estero il Console Ge-

nerale della M.V.N. Giovanni Gan-

gemi. (Stefani).

Devozione di Bressanone al Duca

Le nuove opere - Il Prefetto illustra gli

Accordi italo-tedeschi per l'Alta Adige

Bressanone, 6 novembre

Il Prefetto e il Federale hanno inau-

gurato ieri opere pubbliche, stradali ed

edilizie, realizzate a Bressanone nel-

ULTIME NOTIZIE

DATI INGLESI SULLA GUERRA MARITTIMA

96 navi per 379.877 tonnellate affondate da sottomarini tedeschi

Londra, 6 novembre

Oggi sono state pubblicate le liste ufficiali delle perdite subite dalla Marina mercantile britannica, da quella francese e da quella dei Paesi neutrali per affondamenti dovuti alle operazioni di guerra dei sommergibili tedeschi. Per la Marina britannica, secondo tali liste, le perdite sono state di 55 navi con un tonnellaggio complessivo di 238.793 tonnellate; per quella francese di 7 navi con un tonnellaggio di 67.585 tonnellate; per quelle dei Paesi neutrali di 14 navi con un tonnellaggio di 93.147 tonnellate.

E' stato annunciato ufficialmente questa sera che l'Abbazione britannica ha compiuto oggi un'operazione di ricognizione sul territorio della Germania. Una degli apparecchi che ha partecipato alla ricognizione non ha fatto ritorno alla base.

E' stata smentita in notizia, propagata ieri anche all'estero secondo cui aerei tedeschi avrebbero volato sull'Inghilterra.

La posizione della "Deutschland", sarebbe stata individuata

Parigi, 6 novembre

Corre voce che la posizione della corazzata tedesca "Deutschland" sia stata finalmente individuata in una impressionante gita dell'Oceano, da forze anglo-francesi, che tenterebbero di raggiungere per ingannarla in battaglia.

L'avventura del "City of Flint", narrata dal suo comandante

Bergen, 6 novembre

Il comandante del piroscafo "City of Flint", Capitano Gainsford ha così narrato alla United Press l'avventura toccata alla nave ed al suo equipaggio nelle acque scandinave.

«Quando il 3 ottobre partimmo dagli Stati Uniti, furono impartite tutte le disposizioni per la rapida esecuzione della nostra missione. Avevamo a bordo un cittadino inglese marconista e un po' di pecunia della partenza fu sostituito con un marconista americano.

«Il giorno 9 ottobre fummo fermati con un segnale luminoso seguito da un colpo in bianco da una nave da guerra che poi sappiamo essere la corazzata tedesca "Deutschland" e che sul momento credemmo fosse un incrociatore francese. Una lancia a motore si scacciò dalla nave da guerra e si portò sotto il "City of Flint". A bordo erano ufficiali e quindici marinai. Il comandante disse di non intendere di entrare nella nave, ma di voler soltanto visitarla. Accettammo che essa potesse trasportare passeggeri, segnalò al comandante dell'incrociatore di trasferire 35 superstiti del piroscafo britannico. Stante questo qualche giorno prima. Insieme con questi, salirono a bordo diciotto marinai tedeschi al comando del tenente di vascello Puschke. I quali avevano seco 60 bombe a mano, 30 pistole, 12 fucili con baionetta, una mitragliatrice e naturalmente abbondanti munizioni. Armi e munizioni non furono usate e furono poi consegnate alle autorità norvegesi di Haugesund.

«Il tenente Puschke mi lasciò il comando del mio equipaggio, preoccupandomi egli soltanto di indicare la rotta, che risultò molto diversa da quella normale. Nel frattempo tutti i contrassegni della nazionalità americana furono cancellati e il piroscafo fu ribattezzato "Alf". I marinai tedeschi preparavano anche una bandiera danese che non fu mai usata. Il 22 ottobre fu issata in bandiera tedesca ed entrammo a Tromsø con a bordo una piena nave. Appena arrivati a Tromsø il tenente Puschke ordinò di sbarcare i superstiti del "Strangate", che fu rapidamente effettuato.

«Il mattino successivo approdammo a Murmansk dove la bandiera tedesca fu nuovamente issata all'albergo maestro. Tenemmo in vista per sei giorni di meteo in contatto con l'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca: mi fu detto che il piroscafo era preso dalla tedesca e che doveva ripartire subito. Uscimmo dalle acque territoriali sovietiche e dirigemmo su Tromsø.

Il 3 novembre fummo fermati al largo di Tromsø da due cacciatorpediniere norvegesi, uno dei quali fu successivamente sostituito da uno svedese. Entrammo in seguito all'Isola di Bergen. Il piroscafo tedesco "Neuhofen" il cui comandante comunicò al tenente Puschke di gettare l'ancora nel porto di Haugesund.

«Giunti ad Haugesund salirono a bordo le autorità portuali norvegesi, le quali annunciarono l'intervento dell'equipaggio tedesco, mentre a me fu restituito il comando del piroscafo.

I piani tedeschi secondo la stampa francese

Parigi, 6 novembre

Gli insuccessi diplomatici della Germania e il tema svolto oggi all'Assemblea della Camera: il Reich avrebbe pagato la collaborazione russa, un prezzo così esorbitante che tutto l'avvello del germanesimo nell'Europa sarebbe compromesso per lungo tempo: l'abbandono del dominio nazionale nel Baltico e di qualsiasi espansione in Estonia, Lettonia, Lituania e Finlandia; il disinteressamento nei riguardi del Gruppo scandinavo; il ripudio delle minoranze tedesche, sono per questi osservatori altrettanti fatti che caratterizzerebbero il declino del Reich al di là delle sue frontiere.

«Curioso notare che facendo questa affermazione i giornali dimostrano una specie di irritazione. Infatti essi smentiscono, e non vorrebbero, la tesi sempre sostenuta sulla volontà della Germania di dominare l'Europa e possibilmente il mondo, tesi con la quale giustificano la guerra che conducono. Ammettendo che la cooperazione germa-

ATTIVITÀ AVIATORIA IN OCCIDENTE

I francesi annunciano di aver abbattuto 9 aerei tedeschi

Parigi, 6 novembre

Il Bollettino di stamane dice: Attività locale di artiglieria su alcuni punti del fronte.

Il comunicato serale reca: Grande attività delle due aviazioni. Nel corso di un violento combattimento aereo, nove aerei francesi, che sorvolavano la regione settentrionale del Belgio, il Governo ha informato il suo Ambasciatore a Berlino di protestare presso il Governo del Reich.

Mentre un aeroplano tedesco sorvolava la frontiera francese, due obli delle batterie controeree francesi, che sparavano contro di esso, sono caduti nel territorio belga. Un proiettile ha demolito il muro di cinta di una casa (del villaggio belga di Lapanne).

Si segnala inoltre che oggi un aeroplano straniero ha sorvolato la regione di Liegi. La difesa aerea della città ha sparato alcuni colpi, due dei quali sono caduti su di un deposito di vetture, provocando vari danni.

Stamane, alle 11.15, è stato dato l'allarme aereo su tutta la regione di Lilla. Dopo mezz'ora sono stati lanciati i segnali di cessato pericolo.

In seguito alla schiarita del tempo, da ieri mattina apparecchi da ricognizione delle due parti hanno intensificato la loro attività, spingendosi molto addentro nel territorio avversario, per controllare i movimenti delle retrovie.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Il Comunicato germanico
Berlino, 6 novembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Occidente, salvo una più vivace attività di pattuglie su alcuni punti del fronte, solo deboli attività di artiglieria. Nei pressi di Saarburg caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio francese.

Aerei tedeschi e proiettili francesi

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore della G. I. L.

Roma, 6 novembre

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P.N.F. ha sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio il Fascista Gen. Umberto Moretti con il Fascista Filippo Bodini, Squadrismo.

Colonnello dei bersaglieri, il quale fu Capo di Stato Maggiore del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

Tutti i Legionari di Spagna conoscono le eccelse doti militari, la qualità di organizzatore e la perfetta sensibilità del Col. Filippo Bodini. Sul campo di Spagna egli ha portato, oltre all'esperienza del soldato, anche la fede e l'entusiasmo delle Squadriste.

Lo scambio delle consegne avverrà in Palazzo Littorio, domani mattina alle ore 9.

Apparecchio straniero sulla regione di Basilea

Roma, 6 novembre

Un aeroplano straniero ha sorvolato il territorio svizzero nella regione del Cantone di Basilea, lanciando manifesti di propaganda diretti alle truppe francesi. Si ritiene che l'apparecchio abbia sorvolato per sbaglio il territorio svizzero in seguito alla nebbia molto densa.

Progettato inasprimento del blocco ritenuto inattuabile dal Belgio

Bruxelles, 6 novembre

Vita emotiva regna nei circoli economici e finanziari belgi e particolarmente in quelli marittimi di Anversa, a causa della voce messa in circolazione secondo la quale l'Inghilterra intenderebbe rendere il blocco ancor più rigido impedendo l'uscita dai porti neutrali delle merci che, giunte per via di terra dalla Germania, si vorrebbe esportare. L'Inghilterra, si vorrebbe, in sostanza, estendere il controllo anche alle navi in partenza dai porti neutrali. Tale procedimento britannico è in questi ambienti considerato inattuabile.

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore della G. I. L.

Roma, 6 novembre

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P.N.F. ha sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio il Fascista Gen. Umberto Moretti con il Fascista Filippo Bodini, Squadrismo.

Colonnello dei bersaglieri, il quale fu Capo di Stato Maggiore del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

Tutti i Legionari di Spagna conoscono le eccelse doti militari, la qualità di organizzatore e la perfetta sensibilità del Col. Filippo Bodini. Sul campo di Spagna egli ha portato, oltre all'esperienza del soldato, anche la fede e l'entusiasmo delle Squadriste.

Lo scambio delle consegne avverrà in Palazzo Littorio, domani mattina alle ore 9.

Apparecchio straniero sulla regione di Basilea

Roma, 6 novembre

Un aeroplano straniero ha sorvolato il territorio svizzero nella regione del Cantone di Basilea, lanciando manifesti di propaganda diretti alle truppe francesi. Si ritiene che l'apparecchio abbia sorvolato per sbaglio il territorio svizzero in seguito alla nebbia molto densa.

Progettato inasprimento del blocco ritenuto inattuabile dal Belgio

Bruxelles, 6 novembre

Vita emotiva regna nei circoli economici e finanziari belgi e particolarmente in quelli marittimi di Anversa, a causa della voce messa in circolazione secondo la quale l'Inghilterra intenderebbe rendere il blocco ancor più rigido impedendo l'uscita dai porti neutrali delle merci che, giunte per via di terra dalla Germania, si vorrebbe esportare. L'Inghilterra, si vorrebbe, in sostanza, estendere il controllo anche alle navi in partenza dai porti neutrali. Tale procedimento britannico è in questi ambienti considerato inattuabile.

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore della G. I. L.

Roma, 6 novembre

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P.N.F. ha sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio il Fascista Gen. Umberto Moretti con il Fascista Filippo Bodini, Squadrismo.

Colonnello dei bersaglieri, il quale fu Capo di Stato Maggiore del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

Tutti i Legionari di Spagna conoscono le eccelse doti militari, la qualità di organizzatore e la perfetta sensibilità del Col. Filippo Bodini. Sul campo di Spagna egli ha portato, oltre all'esperienza del soldato, anche la fede e l'entusiasmo delle Squadriste.

Lo scambio delle consegne avverrà in Palazzo Littorio, domani mattina alle ore 9.

Apparecchio straniero sulla regione di Basilea

Roma, 6 novembre

Un aeroplano straniero ha sorvolato il territorio svizzero nella regione del Cantone di Basilea, lanciando manifesti di propaganda diretti alle truppe francesi. Si ritiene che l'apparecchio abbia sorvolato per sbaglio il territorio svizzero in seguito alla nebbia molto densa.

Progettato inasprimento del blocco ritenuto inattuabile dal Belgio

Bruxelles, 6 novembre

Vita emotiva regna nei circoli economici e finanziari belgi e particolarmente in quelli marittimi di Anversa, a causa della voce messa in circolazione secondo la quale l'Inghilterra intenderebbe rendere il blocco ancor più rigido impedendo l'uscita dai porti neutrali delle merci che, giunte per via di terra dalla Germania, si vorrebbe esportare. L'Inghilterra, si vorrebbe, in sostanza, estendere il controllo anche alle navi in partenza dai porti neutrali. Tale procedimento britannico è in questi ambienti considerato inattuabile.

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore della G. I. L.

Roma, 6 novembre

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P.N.F. ha sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio il Fascista Gen. Umberto Moretti con il Fascista Filippo Bodini, Squadrismo.

Colonnello dei bersaglieri, il quale fu Capo di Stato Maggiore del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

Tutti i Legionari di Spagna conoscono le eccelse doti militari, la qualità di organizzatore e la perfetta sensibilità del Col. Filippo Bodini. Sul campo di Spagna egli ha portato, oltre all'esperienza del soldato, anche la fede e l'entusiasmo delle Squadriste.

Lo scambio delle consegne avverrà in Palazzo Littorio, domani mattina alle ore 9.

Apparecchio straniero sulla regione di Basilea

Roma, 6 novembre

Un aeroplano straniero ha sorvolato il territorio svizzero nella regione del Cantone di Basilea, lanciando manifesti di propaganda diretti alle truppe francesi. Si ritiene che l'apparecchio abbia sorvolato per sbaglio il territorio svizzero in seguito alla nebbia molto densa.

Progettato inasprimento del blocco ritenuto inattuabile dal Belgio

Bruxelles, 6 novembre

Vita emotiva regna nei circoli economici e finanziari belgi e particolarmente in quelli marittimi di Anversa, a causa della voce messa in circolazione secondo la quale l'Inghilterra intenderebbe rendere il blocco ancor più rigido impedendo l'uscita dai porti neutrali delle merci che, giunte per via di terra dalla Germania, si vorrebbe esportare. L'Inghilterra, si vorrebbe, in sostanza, estendere il controllo anche alle navi in partenza dai porti neutrali. Tale procedimento britannico è in questi ambienti considerato inattuabile.

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore della G. I. L.

Roma, 6 novembre

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P.N.F. ha sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio il Fascista Gen. Umberto Moretti con il Fascista Filippo Bodini, Squadrismo.

Aerei tedeschi e proiettili francesi

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore della G. I. L.

Roma, 6 novembre

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P.N.F. ha sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio il Fascista Gen. Umberto Moretti con il Fascista Filippo Bodini, Squadrismo.

Colonnello dei bersaglieri, il quale fu Capo di Stato Maggiore del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

Tutti i Legionari di Spagna conoscono le eccelse doti militari, la qualità di organizzatore e la perfetta sensibilità del Col. Filippo Bodini. Sul campo di Spagna egli ha portato, oltre all'esperienza del soldato, anche la fede e l'entusiasmo delle Squadriste.

Lo scambio delle consegne avverrà in Palazzo Littorio, domani mattina alle ore 9.

Apparecchio straniero sulla regione di Basilea

Roma, 6 novembre

Un aeroplano straniero ha sorvolato il territorio svizzero nella regione del Cantone di Basilea, lanciando manifesti di propaganda diretti alle truppe francesi. Si ritiene che l'apparecchio abbia sorvolato per sbaglio il territorio svizzero in seguito alla nebbia molto densa.

Progettato inasprimento del blocco ritenuto inattuabile dal Belgio

Bruxelles, 6 novembre

Vita emotiva regna nei circoli economici e finanziari belgi e particolarmente in quelli marittimi di Anversa, a causa della voce messa in circolazione secondo la quale l'Inghilterra intenderebbe rendere il blocco ancor più rigido impedendo l'uscita dai porti neutrali delle merci che, giunte per via di terra dalla Germania, si vorrebbe esportare. L'Inghilterra, si vorrebbe, in sostanza, estendere il controllo anche alle navi in partenza dai porti neutrali. Tale procedimento britannico è in questi ambienti considerato inattuabile.

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore della G. I. L.

Roma, 6 novembre

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P.N.F. ha sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio il Fascista Gen. Umberto Moretti con il Fascista Filippo Bodini, Squadrismo.

Colonnello dei bersaglieri, il quale fu Capo di Stato Maggiore del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

Tutti i Legionari di Spagna conoscono le eccelse doti militari, la qualità di organizzatore e la perfetta sensibilità del Col. Filippo Bodini. Sul campo di Spagna egli ha portato, oltre all'esperienza del soldato, anche la fede e l'entusiasmo delle Squadriste.

Lo scambio delle consegne avverrà in Palazzo Littorio, domani mattina alle ore 9.

Apparecchio straniero sulla regione di Basilea

Roma, 6 novembre

Un aeroplano straniero ha sorvolato il territorio svizzero nella regione del Cantone di Basilea, lanciando manifesti di propaganda diretti alle truppe francesi. Si ritiene che l'apparecchio abbia sorvolato per sbaglio il territorio svizzero in seguito alla nebbia molto densa.

Progettato inasprimento del blocco ritenuto inattuabile dal Belgio

Bruxelles, 6 novembre

Vita emotiva regna nei circoli economici e finanziari belgi e particolarmente in quelli marittimi di Anversa, a causa della voce messa in circolazione secondo la quale l'Inghilterra intenderebbe rendere il blocco ancor più rigido impedendo l'uscita dai porti neutrali delle merci che, giunte per via di terra dalla Germania, si vorrebbe esportare. L'Inghilterra, si vorrebbe, in sostanza, estendere il controllo anche alle navi in partenza dai porti neutrali. Tale procedimento britannico è in questi ambienti considerato inattuabile.

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore della G. I. L.

Roma, 6 novembre

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P.N.F. ha sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio il Fascista Gen. Umberto Moretti con il Fascista Filippo Bodini, Squadrismo.

Colonnello dei bersaglieri, il quale fu Capo di Stato Maggiore del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

Tutti i Legionari di Spagna conoscono le eccelse doti militari, la qualità di organizzatore e la perfetta sensibilità del Col. Filippo Bodini. Sul campo di Spagna egli ha portato, oltre all'esperienza del soldato, anche la fede e l'entusiasmo delle Squadriste.

Lo scambio delle consegne avverrà in Palazzo Littorio, domani mattina alle ore 9.

Apparecchio straniero sulla regione di Basilea

Roma, 6 novembre

Un aeroplano straniero ha sorvolato il territorio svizzero nella regione del Cantone di Basilea, lanciando manifesti di propaganda diretti alle truppe francesi. Si ritiene che l'apparecchio abbia sorvolato per sbaglio il territorio svizzero in seguito alla nebbia molto densa.

Progettato inasprimento del blocco ritenuto inattuabile dal Belgio

Bruxelles, 6 novembre

Vita emotiva regna nei circoli economici e finanziari belgi e particolarmente in quelli marittimi di Anversa, a causa della voce messa in circolazione secondo la quale l'Inghilterra intenderebbe rendere il blocco ancor più rigido impedendo l'uscita dai porti neutrali delle merci che, giunte per via di terra dalla Germania, si vorrebbe esportare. L'Inghilterra, si vorrebbe, in sostanza, estendere il controllo anche alle navi in partenza dai porti neutrali. Tale procedimento britannico è in questi ambienti considerato inattuabile.

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore della G. I. L.

Roma, 6 novembre

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P.N.F. ha sostituito nella carica di Capo di Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio il Fascista Gen. Umberto Moretti con il Fascista Filippo Bodini, Squadrismo.

Colonnello dei bersaglieri, il quale fu Capo di Stato Maggiore del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

Tutti i Legionari di Spagna conoscono le eccelse doti militari, la qualità di organizzatore e la perfetta sensibilità del Col. Filippo Bodini. Sul campo di Spagna egli ha portato, oltre all'esperienza del soldato, anche la fede e l'entusiasmo delle Squadriste.

Lo scambio delle consegne avverrà in Palazzo Littorio, domani mattina alle ore 9.

Apparecchio straniero sulla regione di Basilea

Roma, 6 novembre

Un aeroplano straniero ha sorvolato il territorio svizzero nella regione del Cantone di Basilea, lanciando manifesti di propaganda diretti alle truppe francesi. Si ritiene che l'apparecchio abbia sorvolato per sbaglio il territorio svizzero in seguito alla nebbia molto densa.

Progettato inasprimento del blocco ritenuto inattuabile dal Belgio

Bruxelles, 6 novembre

Vita emotiva regna nei circoli economici e finanziari belgi e particolarmente in quelli marittimi di Anversa, a causa della voce messa in circolazione secondo la quale l'Inghilterra intenderebbe rendere il blocco ancor più rigido impedendo l'uscita dai porti neutrali delle merci che, giunte per via di terra dalla Germania, si vorrebbe esportare. L'Inghilterra, si vorrebbe, in sostanza, estendere il controllo anche alle navi in partenza dai porti neutrali. Tale procedimento britannico è in questi ambienti considerato inattuabile.

La nomina del Col. Filippo Bodini a Capo di Stato Maggiore

ULTIME NOTIZIE

I BELLIGERANTI E L'APPELLO BELGA-OLANDESE

Molto riserbo a Londra

Un discorso di Halifax e polemiche di stampa sui fini di guerra della Gran Bretagna

Ostilità a Parigi e sorpresa in Germania

Londra, 7 novembre

L'appello lanciato questa sera dal Re del Belgio e dalla Regina Guglielmina di Olanda ai Governi belligeranti con l'offerta dei loro buoni uffici ha provocato notevole sorpresa a Londra. La notizia del passo per la pace è giunta dopo la chiusura della seduta alla Camera dei Pari e quando la Camera dei Comuni aveva già terminato i suoi lavori. Il redattore parlamentare della *Reuter* scrive che probabilmente non vi saranno commenti ufficiali prima che il Primo Ministro abbia fatto la sua dichiarazione giovedì prossimo.

La visita di Re Leopoldo alla Regina Guglielmina era stata appresa e seguita in questi ambienti con un interesse vivissimo ed era stata drammaticamente e doverosamente stampata e pubblicata. I giornali avevano pubblicato in grande rilievo la smentita alla voce che i due Sovrani si propossero un tentativo di mediazione, smentite che si facevano pervenire da cosiddetti ambienti bene informati di Bruxelles o dell'Aja.

La campagna di allarmismo condotta da questi giornali ed oggi accentratasi con le voci di una imminente offensiva tedesca contro il Belgio e l'Olanda aveva preparato la pubblica opinione britannica ad attendersi quale risultato dell'incontro la concretizzazione di una maggiore collaborazione fra i due Paesi, se non addirittura una alleanza militare per difendersi contro lo spettro di presunte intenzioni aggressive tedesche, ma non un appello alla pace.

Questa sera il Ministro degli Esteri Lord Halifax ha pronunciato alla Radio un discorso sul tema «La nostra causa, ora e dopo».

«Lord Halifax» dopo aver rilevato come da molte parti si domandano che gli Alleati definiscano con più precisione gli scopi della guerra, ha sottolineato che essi combattono in difesa della libertà per una vera pace, contro una alleanza alla loro sicurezza, ed a quella di altre Nazioni e contro la sostituzione della forza bruta alla legge contro la violazione dei trattati e l'osservanza degli impegni presi, e sotto l'aspetto di difendere il diritto di tutte le Nazioni a vivere come meglio esse ritengono.

Affermando che non vi potrà essere pace in Europa finché in Germania non sarà stata obbligata a comprendere che non sono tollerati atti di aggressione, Lord Halifax ha ripetuto che la Gran Bretagna non cerca vantaggi territoriali ed ha espresso l'opinione che vi sarebbero poche speranze di pace per il futuro, se non si raggiungerà un accordo mediante trattative, e se non saranno trovati i mezzi per garantire in un mondo in continuo cambiamento, la sicurezza per tutte le Nazioni.

«Non meno degli altri — ha concluso Lord Halifax — abbiamo il dovere di imparare dai nostri errori e dalle nostre disastri. Non abbiamo nessuna idea però di come sarà questo nuovo mondo, del materiale che avremo a disposizione per ricostruirlo e non sappiamo in quali circostanze terminerà la guerra».

Anche vari giornali si sono occupati oggi della dibattuta questione degli scopi di guerra.

Il *New Chronicle* pubblica una risoluzione adottata in una riunione di rappresentanti laici di tutte le chiese cristiane in Inghilterra. Questa dichiarazione invita il Governo inglese a formulare i suoi scopi di guerra ed a manifestare la sua adesione all'idea di una conferenza internazionale della pace.

Il *New Chronicle* pubblica altresì una dichiarazione del Vicepresidente dell'organizzazione liberale consistente in nove punti nei quali si afferma tra l'altro che l'Inghilterra e la Francia non hanno alcuna intenzione di imporre alla Germania una determinata forma di Governo, purché l'attuale Governo tedesco ispiri fiducia di mantenere i suoi impegni che non si deve ripetere l'errore di Versailles e cioè di imporre degli schiacciati condizioni di pace ad un nemico sconfitto, e che infine si si deve proporre o di ridare vita ad una lega delle nazioni rafforzata o di creare una federazione delle nazioni.

Sempre lo stesso giornale ripubblica una lettera aperta del prof. M. J. C. di Oxford alla quale si afferma che il principio per il quale l'Inghilterra combatte implica un cambiamento rivoluzionario non solo in Germania ma in Inghilterra stessa ed in tutto il mondo. «Non vi può essere vittoria — egli dice — se non vi sarà giustizia». E si chiede — egli si domanda — che l'Inghilterra continui a detenere Gibilterra, Malta, Singapore ecc. e ad esercitare il dominio sui tante colonie?».

CORRADO PALLENBERG

Prime impressioni parigine

L'iniziativa considerata non amichevole nei riguardi degli «Alleati».

Parigi, 7 novembre

Dopo l'annuncio ufficiale fatto recentemente che nessun invito di alleanza era in progetto fra Belgio e Olanda, l'improvvisazione di Re Leopoldo all'Aja ha prodotto negli ambienti parigini una certa sorpresa, si rileva tuttavia che il Congresso riveste notevole importanza.

Prima che si conoscesse l'appello lanciato dal Re dei Sovrani per la pace, i commenti di questa stampa mossa da di ritenere che il Governo fosse stato tentato per consolidare la posizione dei due Paesi neutrali, studiando anche i mezzi di un'azione comune per la tutela del commercio e dei rifornimenti ostacolati dal blocco, che

la Gran Bretagna vorrebbe ancor più intensificare controllando anche le merci provenienti da porti neutrali. Fra i belligeranti occidentali il Belgio e l'Olanda vi è un contrasto evidente di interessi. I due Paesi neutrali vogliono localizzare il conflitto; mentre a Londra e a Parigi si sostiene fra l'altro non doversi sperimenterne ad Hitler di costituire un fronte di pace contro gli Alleati con intrighi presso i neutrali e la Russia. Bisogna rendersi conto che i quartieri di inverno difficili e costringono alla guerra.

Secondo altre, il Governo olandese ha esteso lo stato d'assedio, proclamato il 1.º novembre, a tre comuni del nord. Si è riparlato quindi con insistenza dell'offensiva germanica attraverso i Paesi Bassi.

Sussistenti notizie hanno poi esposto la situazione così prospettata. L'impressione dell'appello lanciato dai Sovrani del Belgio e dell'Olanda, per trattative di pace, è profonda, poiché si prevedono ripercussioni assai varie, e non a sostegno della tesi ufficiale degli alleati, non solo nei Paesi di Europa, ma anche nell'opinione pubblica francese e inglese.

L'iniziativa belga-olandese è considerata come un atto tutt'altro che amichevole nei riguardi della Francia e della Gran Bretagna. Essa viene accolta e forse gravemente l'atteggiamento di intransigenza ancora sostenuto con tanto ardore anche dopo il riconoscimento che gli Alleati si trovano nell'impossibilità di risolvere la situazione con le armi.

Tra fin dei conti l'appello odierno — si osserva in qualche circolo politico — ha un significato in questo senso, e cioè che l'Europa non può attendere degli anni gli effetti ipotetici del blocco per fare piacere agli Alleati e intanto esaurire la sua economia, sottoporsi a privazioni, paralizzare gran parte della sua attività senza altro risultato che un fallimento generale.

Oggi un numero rilevante di popoli si pronuncia per la pace e se ne sono resi interpreti i capi di Stato di due Paesi neutrali e i quali la Francia e l'Inghilterra hanno rapporti e legami considerabili. L'avvenimento ha una importanza che non può sfuggire ad alcuno.

Ci si perde a congetture sulla ragione che hanno dettato nel momento attuale l'improvvisa iniziativa belga-olandese. Qualche commento fa già prevedere che la stampa domani sosterrà queste argomentazioni: pro domo: il Belgio e l'Olanda sono stati minacciati dalla Germania e, per salvaguardare i propri interessi hanno lanciato l'appello di pace. Gli Alleati renderanno impossibile l'apertura dei negoziati, l'espando come minimo la scomparsa di Hitler, del Reich e la smembramento del terzo Reich.

FRANCESCO MONARCHI

L'amicizia italo-bulgara nei complicati rilievi di Sofia

Sofia, 7 novembre

Tutti i giornali riproducono in prima pagina la notizia della firma del Protocollo addizionale all'Accordo commerciale italo-bulgaro ed esaltano l'amicizia che lega i due Paesi.

Si osserva che la politica costruttiva svolta dalla nuova Italia, sotto la guida del Duce, suscita ovunque consensi e si rileva che i riferimenti mossi rivolti da Mussolini al mondo per scongiurare il pericolo di guerra, rinarrano nella necessità di tutti. La politica equiva dell'Italia è l'unica — scrivono questi giornali — veramente positiva per la edificazione di un nuovo ordine europeo e grazie ad essa i popoli grandi e piccoli potranno ottenere la giustizia. Il popolo bulgaro condivide pienamente la politica dell'Italia. La felice circostanza che permette alla Bulgaria di trovarsi sulla stessa via seguita dall'Italia nelle presenti circostanze, sarà un mezzo per il mantenimento e il rafforzamento dell'amicizia tra i due Paesi e per il conseguimento degli altri scopi che il Duce si è prefisso.

Il nuovo Ministro della U.R.S.S., a Sofia, Laurence, ha presentato le lettere credenziali a Re Boris.

Le ragioni di carne e burro

aumentate in Germania

Nuovi «ranci» per l'Esercito

Berlino, 7 novembre

(T.Z.) L'aumento della ragione della carne e del burro, deciso dal Governo del Reich, è considerato in questi giorni politici come una prova indiscutibile della soddisfacente situazione alimentare e come la risposta più convincente alle false notizie di carenze di carne e di burro dovute invece al registrato, proprio nel campo della alimentazione, difficoltà sempre più gravi. A partire dal 20 novembre ogni cittadino tedesco riceverà cinque grammi di carne e cinque grammi di burro di più al giorno, e nel mese di dicembre in occasione delle Feste Nazionali.

Stampa in

Lilografia

STABILIMENTI POLIGRAFICI

Via Boglietti, 4 - Roma

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

talmente ne riceverà altri cinque grammi. I giornali danno poi notizia delle nuove razioni alimentari dell'Esercito combattente, affermando tra l'altro che la carne viene sostituita su larga scala da prodotti vegetali contenenti sostanze nutritive. I soldati ricevono, per esempio, polpetta che hanno il sapore di quella di carne, mentre sono preparate esclusivamente di verdura e di erbe speciali, contenenti anche della albumina. Ma la più conosciuta delle nuovissime pietanze è una salsiccia, confezionata secondo una vecchia ricetta indiana e di cui ebbe a servirsi, durante le sue spedizioni, il noto esploratore polare Nansen. La salsiccia è composta di carne e burro polverizzati, di frutta secca, di siero di latte, di conserva di pomodoro, lievito, paprica e lecitina: contiene dunque tutto quanto l'organismo umano esige, specialmente quando è costretto a compiere un grande sforzo; si tratta insomma di un alimento concentrato di cui possono fare largo uso gli aviatori, i caristi, e le truppe di prima linea.

Oggi a Parigi hanno circolato voci allarmistiche. Secondo certe informazioni, importanti concentramenti di truppe tedesche alla frontiera del Lussemburgo olandese. Si tratterebbe di divisioni motorizzate sotto il comando del Generale Blomke.

Secondo altre, il Governo olandese ha esteso lo stato d'assedio, proclamato il 1.º novembre, a tre comuni del nord. Si è riparlato quindi con insistenza dell'offensiva germanica attraverso i Paesi Bassi.

Sussistenti notizie hanno poi esposto la situazione così prospettata. L'impressione dell'appello lanciato dai Sovrani del Belgio e dell'Olanda, per trattative di pace, è profonda, poiché si prevedono ripercussioni assai varie, e non a sostegno della tesi ufficiale degli alleati, non solo nei Paesi di Europa, ma anche nell'opinione pubblica francese e inglese.

L'iniziativa belga-olandese è considerata come un atto tutt'altro che amichevole nei riguardi della Francia e della Gran Bretagna. Essa viene accolta e forse gravemente l'atteggiamento di intransigenza ancora sostenuto con tanto ardore anche dopo il riconoscimento che gli Alleati si trovano nell'impossibilità di risolvere la situazione con le armi.

Tra fin dei conti l'appello odierno — si osserva in qualche circolo politico — ha un significato in questo senso, e cioè che l'Europa non può attendere degli anni gli effetti ipotetici del blocco per fare piacere agli Alleati e intanto esaurire la sua economia, sottoporsi a privazioni, paralizzare gran parte della sua attività senza altro risultato che un fallimento generale.

Oggi un numero rilevante di popoli si pronuncia per la pace e se ne sono resi interpreti i capi di Stato di due Paesi neutrali e i quali la Francia e l'Inghilterra hanno rapporti e legami considerabili. L'avvenimento ha una importanza che non può sfuggire ad alcuno.

Ci si perde a congetture sulla ragione che hanno dettato nel momento attuale l'improvvisa iniziativa belga-olandese. Qualche commento fa già prevedere che la stampa domani sosterrà queste argomentazioni: pro domo: il Belgio e l'Olanda sono stati minacciati dalla Germania e, per salvaguardare i propri interessi hanno lanciato l'appello di pace. Gli Alleati renderanno impossibile l'apertura dei negoziati, l'espando come minimo la scomparsa di Hitler, del Reich e la smembramento del terzo Reich.

Ci si perde a congetture sulla ragione che hanno dettato nel momento attuale l'improvvisa iniziativa belga-olandese. Qualche commento fa già prevedere che la stampa domani sosterrà queste argomentazioni: pro domo: il Belgio e l'Olanda sono stati minacciati dalla Germania e, per salvaguardare i propri interessi hanno lanciato l'appello di pace. Gli Alleati renderanno impossibile l'apertura dei negoziati, l'espando come minimo la scomparsa di Hitler, del Reich e la smembramento del terzo Reich.

FRANCESCO MONARCHI

L'amicizia italo-bulgara nei complicati rilievi di Sofia

Sofia, 7 novembre

Tutti i giornali riproducono in prima pagina la notizia della firma del Protocollo addizionale all'Accordo commerciale italo-bulgaro ed esaltano l'amicizia che lega i due Paesi.

Si osserva che la politica costruttiva svolta dalla nuova Italia, sotto la guida del Duce, suscita ovunque consensi e si rileva che i riferimenti mossi rivolti da Mussolini al mondo per scongiurare il pericolo di guerra, rinarrano nella necessità di tutti. La politica equiva dell'Italia è l'unica — scrivono questi giornali — veramente positiva per la edificazione di un nuovo ordine europeo e grazie ad essa i popoli grandi e piccoli potranno ottenere la giustizia. Il popolo bulgaro condivide pienamente la politica dell'Italia. La felice circostanza che permette alla Bulgaria di trovarsi sulla stessa via seguita dall'Italia nelle presenti circostanze, sarà un mezzo per il mantenimento e il rafforzamento dell'amicizia tra i due Paesi e per il conseguimento degli altri scopi che il Duce si è prefisso.

Il nuovo Ministro della U.R.S.S., a Sofia, Laurence, ha presentato le lettere credenziali a Re Boris.

Le ragioni di carne e burro

aumentate in Germania

Nuovi «ranci» per l'Esercito

Berlino, 7 novembre

(T.Z.) L'aumento della ragione della carne e del burro, deciso dal Governo del Reich, è considerato in questi giorni politici come una prova indiscutibile della soddisfacente situazione alimentare e come la risposta più convincente alle false notizie di carenze di carne e di burro dovute invece al registrato, proprio nel campo della alimentazione, difficoltà sempre più gravi. A partire dal 20 novembre ogni cittadino tedesco riceverà cinque grammi di carne e cinque grammi di burro di più al giorno, e nel mese di dicembre in occasione delle Feste Nazionali.

Stampa in

Lilografia

STABILIMENTI POLIGRAFICI

Via Boglietti, 4 - Roma

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

e tel. 1111

Il Segretario del Partito riceve

il Ministro delle Corporazioni

Presentazione dei Presidenti Confederali

Roma, 7 novembre

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi, nel Palazzo Littorio, il Ministro delle Corporazioni il quale, accompagnato dai Sottosegretari di Stato gli ha presentato i Presidenti delle Confederazioni fasciste.

S. E. Miti si è, quindi, intrattenuto con S. E. Ricci per l'esame di alcuni problemi.

Il Segretario del P. N. F. riceve

il Segretario del Partito Fascista Albanese

Roma, 7 novembre

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto a Palazzo Littorio il Segretario del Partito Fascista Albanese.

Il piano strategico delle Potenze Occidentali, di imporre al Reich una guerra su due fronti, è infittito definitivamente, dato che la Germania aveva sistemato i suoi rapporti con la Russia prima ancora dell'inizio del conflitto.

Il blocco economico è destinato a non avere alcuna efficacia, sia perché il regime nazionalsocialista ha tempestivamente assicurato l'approvvigionamento alimentare della popolazione per la durata di interi anni, sia in vista della collaborazione economica con la Russia, sia infine perché gli scambi economici col sud-europeo continuano e continueranno.

Quanto alla revoca americana dell'embargo, la Germania, pur deplorendola come contraria ad una benintesa neutralità, sa benissimo che non si può stabilire in questo campo un parallelo con l'ultima guerra, poiché il popolo americano è riuscito a rimanere neutrale.

La nota conclude dichiarando essere fermissima convinzione della Nazione germanica che la guerra finirà con la vittoria del Reich.

TACCHER ZULBERT

Roma e i Balcani

L'Agenzia tedesca "C. F. D." ril-

leva che la Grecia si rifiuta di

lasciarsi porre contro l'Italia

Berlino, 7 novembre

La corrispondenza politica diplomatica scrive che, subito dopo firmato il Patto fra la Turchia e le Potenze Occidentali, i vari Stati balcanici hanno manifestato una reazione diretta a dimostrare la loro intenzione di non farsi trascinare nel conflitto attuale. Dichiarano che lo scambio di note italo-greco costituisce una prova documentata di tale intenzione, anche se non giunge inaspettato, giacché la Grecia già da molto tempo aveva sottolineato il suo desiderio di non lasciarsi, a nessun costo, sfruttare contro l'Italia. Ricorda che ciò avvenne già al momento della conclusione del Patto Salonicco, allorché da Atene fu affermato che essa era applicabile soltanto a conflitti che potessero scoppiare nei Balcani, tra Stati balcanici. Ricorda inoltre che l'Italia, subito dopo l'occupazione dell'Albania, assicurò la Grecia di avere intenzione di rispettare l'inviolabilità tanto della terra ferma, quanto delle isole. Tre giorni dopo, riferendosi espressamente all'occupazione dell'Albania, dava alla Romania e alla Grecia una garanzia unilaterale alla quale seguivano poi le dichiarazioni bilaterali tra la Turchia e le Potenze Occidentali.

Nolando poi come nel Trattato di Ankara figurino ancora come garanti due Stati che l'Inghilterra vuol considerare come facenti parte del suo campo, rileva che una simile garanzia è in Grecia, reagendo con una nota all'Italia con la quale si garantisce che la Grecia non si lascerà trascinare nel conflitto attuale, per via traversa, nel conflitto. Dice che tali preoccupazioni sono tanto più comprensibili quando si ricorda la condotta degli Alleati nei riguardi della Grecia durante la guerra mondiale.

La C.F.D. conclude dicendo che la Germania ha piena comprensione per tali manifestazioni e che, inoltre, esprime nella loro grandezza, appassionate un'abile mozione per paralizzare la politica di accerchiamento, la dove fin dall'inizio essa era essenzialmente diretta contro l'Italia.

Echi del discorso Molotov

Questa sera i giornali riproducono

un largo riassunto del discorso di

Molotov sottolineato la nuova serrata

regulatoria contro le Potenze Occiden-

tali. Non danno, per ora, notizia del

l'appello lanciato dall'Esecutivo del Com-

intern. Goering, in occasione di un

ricevimento offerto all'Ambasciatore

sovietico, nell'ambasciata della Rivolu-

zione russa, al quale sono intervenuti,

il Ministro degli Esteri von Ribbentrop,

numerosi personalità del Governo, dei

Forze armate, e parecchi membri

del Corpo Diplomatico, compresi i Mi-

nistri degli Stati baltici e della Finlan-

dia, interrogato in merito al Patto rus-

so-tedesco. Goering ne ha sottolineato

l'importanza. A proposito della revoca

dell'embargo e delle annunciate forniture

di aeroplani sovietici, si è limitato

a dire: «Devono ancora arrivare».

Infine, richiesta sui possibili svi-

iluppi della guerra aerea, ha dichia-

rato: «Tali sviluppi dipendono dalla

Francia e dall'Inghilterra, e anche dal

nostro amore del prossimo».

Prima del ricevimento, il Feldmares-

ciallo Goering ed il Ministro von Rib-

bentrop avevano espresso al rappresen-

tante del Governo di Mosca le felicitazioni

del Governo del Reich per la ricon-

quista del Bureaucracy Nazion-

ale Bureau di un bilancio della situa-

zione nel terzo mese di guerra, e giun-

ta alla conclusione che essa va consi-

derata come altrettanto favorevole per

la Germania e preannunciando che la

vittoria sarà raggiunta in breve tempo.

Aerei franco-inglesi abbattuti

presso Magonza e Saarlautern

Berlino, 7 novembre

Il Gran Quartiere Generale an-

nuncia:

In Occidente, salvo minima attività di pattuglie e deboli fuochi di artiglieria dalle due parti, nessun combattimento degno di rilievo.

Un aeroplano inglese presso Magonza e due francesi presso Saarlautern sono stati abbattuti in combattimento aereo.

Il corrispondente dell'Angriff da Oslo riferisce il racconto del capitano di un motopeschereccio norvegese, che gli scorsi giorni assistette all'attacco di una squadriglia tedesca contro unità della Flotta britannica nei pressi di Vikingmark. Il capitano ha dichiarato che gli aerei tedeschi lanciavano una pioggia di bombe mettendo in fuga le navi inglesi, fra le quali erano quattro unità di grosso tonnellaggio, ed afferma di avere poi veduto distintamente due altissime colonne di fumo levarsi da navi britanniche colpite. «Le bombe — ha dichiarato l'esperto norvegese — avevano evidentemente colpito in pieno il bersaglio».

I prolungamenti della Maginot

alle frontiere dei neutrali

Nessuna sorpresa è possibile

Parigi, 7 novembre

Una nota ufficiale sugli apparecchi militari che completano, lungo le frontiere della Svizzera, del Lussemburgo e del Belgio, il sistema di fortificazioni permanenti della Linea Maginot afferma che tali apparecchi, attraverso la costituzione di grandi bacini artificiali di acqua ed una intensa distribuzione di artiglierie, costituiscono una insuperabile fascia di protezione contro qualsiasi attacco tedesco. La nota conclude assicurando il pubblico che a nessuna sorpresa, in nessuna direzione, potrà verificarsi, e che qualora essa venisse tentata non potrebbe concludersi che con la disfatta degli assalitori.

Il comunicato di stamane dice:

Notte calma.

Il bollettino serale dice:

Attività locale di pattuglie e di artiglieria su diversi punti del fronte.

Scontri aerei e aero-navali

nel Mare del Nord

Londra, 7 novembre

Il Ministro dell'Aviazione annuncia che ieri una squadriglia di aeroplani inglesi ha eseguito un volo di ricognizione sulla Germania occidentale prendendo le fotografie di posizioni nemiche. Uno degli aeroplani non è ritornato alla base.

Sono avvenuti anche alcuni scontri aerei nel cielo del Mare del Nord nella giornata d'oggi. Un aeroplano tedesco che si avvicinava alle Isole Shetland è stato respinto dal fuoco antiaereo, e aeroplani da caccia britannici lo hanno inseguito.

Sono stati avvistati numerosi apparecchi tedeschi, e due di essi sono stati impegnati dalla caccia britannica sul Mare del Nord, a molte miglia dalle coste. Gli aeroplani tedeschi sono riusciti ad eccitarsi tra le nuvole, e a sottrarsi alla caccia. Tutti gli aeroplani britannici sono ritornati alle loro basi.

L'Ammiraglio comunica:

«Questa mattina, nella parte orientale del Mare del Nord, alcune delle nostre navi leggere, tra cui due incrociatori polacchi, sono entrati in azione contro corpi aerei tedeschi. Nessun danno è stato procurato alle navi. Le perdite del nemico non sono note».

Dichiarazioni di Gamelin

sugli scopi di guerra della Francia

Parigi, 7 novembre

Da una specie di polemica che si sta svolgendo sui giornali francesi (si veda l'articolo di una dichiarazione sugli scopi precisi della guerra e i sostenitori del contrario) appare che non si sa ancora esattamente perché ci si sente. Rilevando i giornali americani che partivano a giorni per il fronte il Generale Gamelin, generissimo delle armate alleate, ha dichiarato: «La Francia non è stata attaccata. Ma essa ha preso le armi in difesa di un principio, il principio secondo il quale le piccole nazioni hanno lo stesso diritto di vivere delle grandi Nazioni».

Sir Ronald Hugh Campbell, nuovo

Ambasciatore di Gran Bretagna a Pa-

rigi, è arrivato alle 13.30 al Bourget.

Tragica ribellione al Marocco

Quattro funzionari francesi uccisi

e undici giovani marocchini fucilati

Tetuan, 7 novembre

Secondo notizie fatte da viaggiatori provenienti dal Marocco francese, s'indovina che una manifestazione apertamente di loro malcontento verso il Governo del Protettorato.

La popolazione è irritata per gli arruolamenti forzati di reclute marocchine, che dovranno combattere in Francia. Inoltre, la disoccupazione aumenta di giorno in giorno. Nella regione di Marrakech il tifo e la carestia fanno strage. In occasione di un arruolamento è scoppiata una rivolta a Uadai presso Rabat, e quattro funzionari francesi vi sono stati uccisi. Per rappresaglia sono stati fucilati undici giovani marocchini.

Il numero dei suicidi nel Marocco francese aumenta in maniera impressionante.

Armando Mazza direttore respons.

Piero Pedrazza redattore capo

TUTTE LE INSEGNAMENTI A PAGAMENTO

SI RICEVONO PRESSO L'UNIONE